

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROMAGNOLA- ONLUS COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via ENNIO COLETTI 44 RIMINI 47921 RN Italia
Codice Fiscale	00625940408
Numero Rea	RN 157151
P.I.	00625940408
Capitale Sociale Euro	313.852 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114972

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	333	672
II - Immobilizzazioni materiali	176.669	227.130
III - Immobilizzazioni finanziarie	419.969	421.469
Totale immobilizzazioni (B)	596.971	649.271
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	1.950
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	986.593	869.598
Totale crediti	986.593	869.598
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	440.266	488.879
IV - Disponibilità liquide	221.581	282.201
Totale attivo circolante (C)	1.648.440	1.642.628
D) Ratei e risconti	40.789	28.017
Totale attivo	2.286.200	2.319.916
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	313.852	310.727
IV - Riserva legale	960.544	933.135
VI - Altre riserve	9.347	9.344
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(28.347)	31.781
Totale patrimonio netto	1.255.396	1.284.987
B) Fondi per rischi e oneri	0	7.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	669.537	659.779
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	289.644	336.084
Totale debiti	289.644	336.084
E) Ratei e risconti	71.623	32.066
Totale passivo	2.286.200	2.319.916

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.650.153	1.761.516
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	(2.643)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(2.643)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	34.802	37.500
altri	62.434	34.506
Totale altri ricavi e proventi	97.236	72.006
Totale valore della produzione	1.747.389	1.830.879
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	136.634	140.108
7) per servizi	194.261	211.270
8) per godimento di beni di terzi	7.471	19.447
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.043.789	1.037.335
b) oneri sociali	213.557	215.170
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	91.534	85.685
c) trattamento di fine rapporto	82.816	82.617
e) altri costi	8.718	3.068
Totale costi per il personale	1.348.880	1.338.190
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.800	64.313
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	339	339
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.461	63.974
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.904	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.704	64.313
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.950	-
13) altri accantonamenti	-	3.500
14) oneri diversi di gestione	26.621	28.704
Totale costi della produzione	1.771.521	1.805.532
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(24.132)	25.347
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.325	9.189
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.071	9.189
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	254	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.079	26
Totale proventi diversi dai precedenti	2.079	26
Totale altri proventi finanziari	4.404	9.215
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	452	114
Totale interessi e altri oneri finanziari	452	114
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.952	9.101

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	5.500	-
Totale svalutazioni	5.500	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(5.500)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(25.680)	34.448
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.667	2.667
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.667	2.667
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(28.347)	31.781

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Profilo e attività della società

Signori soci,

in prima istanza ritengo importante ricordare che la cooperativa ha rispettato gli scopi mutualistici previsti dall'art. 3 dello Statuto Sociale ossia:

- perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91;
- ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali ai soci lavoratori.

Profilo e attività della società

Lavoratori svantaggiati occupati in cooperativa (art. 4 legge 381/91)

L'inserimento lavorativo delle persone disabili è continuato anche nell'anno 2019 nonostante le difficoltà che tutti sentiamo e vediamo quotidianamente nelle realtà economiche in tutti i settori: nonostante tutto ciò siamo riusciti a mantenere 29 il numero dei lavoratori disabili inseriti al lavoro. Un rapporto tra disabili e normodotati al 50 % circa nel complesso delle attività svolte mentre per legge sarebbe sufficiente un 30 %. Un impegno che continuiamo di mantenere anche per il futuro tenendo conto che diamo ampi spazi di inserimento lavorativo ai disabili che hanno la volontà e le capacità per assumere ruoli significativi all'interno della nostra cooperativa. Fermo rimane il fatto che il lavoro è indispensabile a tutte le persone per realizzarsi appieno e rendersi quanto più possibile indipendenti. Nel contesto attuale, con tutte le problematiche di carenza di lavoro che vediamo attorno a noi, garantire lavoro a 29 persone disabili, oltre a 30 normodotati, è senz'altro un fatto di cui andare fieri e che consente una reale integrazione lavorativa e sociale. Abbiamo continuato l'inserimento di apprendisti e continuiamo anche in futuro di poter rinforzare l'organico con persone che abbiano la capacità e la volontà di poter impiegare presso di noi la loro forza lavoro.

Attività svolte

Attività di trasporto disabili per conto dell'Azienda UsI di Rimini e gestione del servizio "Rimini per tutti"

Il servizio che gestiamo dal 1994 con sviluppi continui sta vivendo una profonda ristrutturazione ed involuzione voluta dagli Uffici di Piano dei Comuni di Rimini e Riccione. In effetti stanno cercando sempre forme di trasporto più economiche da utilizzare o di far carico del trasporto ai familiari degli utenti. In particolar modo il rivolgersi in via preferenziale alle associazioni di volontariato ampliando il loro raggio d'azione limita necessariamente le nostre opportunità lavorative. Di conseguenza si limiteranno in futuro le possibilità lavorative per i disabili inseriti nella nostra cooperativa e che difficilmente avranno ulteriori possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro. Dispiace perché abbiamo tanto operato in questi anni per creare posti di lavoro che fossero adatti alle persone disabili e vederli portare via da associazioni costituite da pensionati che "lavorano" con il rimborso spese non è edificante né serio da parte della pubblica amministrazione. Conseguenza di quanto appena esposto è una significativa perdita di fatturato dovuta a diversi motivi:

- agli sconti che abbiamo dovuto concedere per il rinnovo dell'appalto Lotto 3 con UsI Romagna,
- alla diminuzione di circa 1500 viaggi dei trasporti disabili Lotto 3 con UsI Romagna,
- alla diversa remunerazione tramite co-progettazione con UDP di Rimini e Riccione trasporto dializzati Lotto 1 con UsI Romagna cessato al 31 ottobre ed a partire da 1 11 2019 con sensibile penalizzazione economica e diminuzione ore e mezzi ed autisti impiegati
- alla cessazione del trasporto dializzati Lotto 1 con UsI Romagna in Mercato Saraceno in data 31 10 2019 dove, nell'anno 2018, avevamo avuto un forte incremento di servizi per far fronte alla ristrutturazione della dialisi di Cesena
- unico settore in crescita sul 2018 è stato l'accompagnamento scuolabus dato che le cooperative interessate siamo rimaste noi e la New Horizon avendo cessato questo settore La Formica.
- avendo chiuso il C.S.O. al 31 03 2019 anche qui abbiamo registrato un calo di contributi proporzionato alla durata di tre mesi anziché annuale. Stesso discorso anche per il fatturato del laboratorio accuato dal fatto che gli ultimi 3 mesi sono serviti a rendere liberi i locali in affitto di tutte le attrezzature e cederle a soggetti del terzo settore a prezzi di estremo favore;

Altra particolarità sono gli appalti con durata temporale estremamente limitata che non consentono programmazioni a lungo termine e lasciano nell'incertezza la direzione sulla strada da seguire per lo sviluppo della cooperativa nel settore trasporto che è la nostra unica reale attività, innovativa per la cooperativa sociale, che stiamo perseguendo dal 1994 in avanti.

Anche a causa di questi soggetti, come consiglio di amministrazione, abbiamo fatto una scelta penalizzante dal punto di vista economico ma che ci permette per un biennio di continuare a gestire il trasporto dializzati per il Distretto di Rimini e per il Distretto di Riccione, con due distinte procedure di istruttoria pubblica per le progettazioni comune ex art. 43 L.R. 2/2003, che altrimenti sarebbe finito alle "associazioni". In questo modo riusciamo a non rinunciare a 8/10 autisti part-time che continuano quindi a lavorare con noi.

La sfida è costruire velocemente un futuro di alternative lavorative nell'ambito del trasporto non di linea che possano ripristinare la redditività e premiare il grande lavoro che stiamo facendo oltre a tutta l'esperienza maturata in questi anni. Altre particolarità dell'anno appena trascorso sono:

- Abbiamo continuato l'esperienza di trasporto a chiamata Valmabass e, dal 16/09/2013, per i comuni di Santarcangelo e Verucchio seguiamo anche parte del trasporto scolastico ampliando il lavoro degli autisti coinvolti. Detto piccolo ampliamento proseguirà fino al termine dell'anno scolastico 2019/2020 (che è però prematuramente terminata a seguito evento Covid-19 di cui parleremo più avanti). Stante l'incertezza che grava sulle modalità di effettuazione del trasporto scolastico risulta complicato e rischioso investire per il futuro.
- stanno continuando a diminuire di oltre il 1,67 % le percorrenze annuali effettuate raggiungendo i 878.250 di Km cui, purtroppo, corrisponde anche una diminuzione delle ore lavorate nell'attività e degli introiti economici. Quindi, per il secondo anno consecutivo, riscontriamo una flessione del 0,7% del fatturato.
- Registriamo inoltre un lieve decremento del costo medio del carburante del 0,20 % sull'anno precedente.
- Gestire e mantenere in perfetta efficienza questo consistente numero di km percorsi per lavoro, anche se in diminuzione, comporta una presenza costante ed un onere a carico dei responsabili della manutenzione in parte mitigato dal fatto di avere mezzi mediamente più moderni da seguire visti gli investimenti effettuati nel 2017. Restano però importanti investimenti da fare per iniziare ad utilizzare automezzi con carburanti alternativi al gasolio al fine di venire incontro alle esigenze di minor inquinamento ambientale cui tutti dobbiamo tener conto ma nella attuale situazione di incertezza sulle possibilità di carico sui veicoli è molto rischioso anticipare gli eventi.
- Modifiche non ancora giunte al termine alla legge 21/92 inerente l'attività di NCC in conflitto con il settore Taxi che potrebbero ridurre il nostro sviluppo nel futuro oltre che rendere meno agevole la gestione quotidiana del servizio. Alcuni punti a nostro favore, come il poter evitare il rientro in rimessa dopo ogni servizio in ambito provinciale, ci sono stati ma ne attendiamo altri che potrebbero aiutarci positivamente come ad esempio la regionalizzazione delle autorizzazioni ma sono ancora di là da venire

Relazione sulle attività svolte utilizzando il contributo del 5x1000

La Cooperativa nell'anno 2019 ha ricevuto, nel mese di ottobre, il contributo 5 per mille relativo all'esercizio finanziario 2016/17 per un importo pari a € 2.157,85. Tale contributo è servito per coprire parzialmente il costo delle seguenti attività effettuate per il C.L.P. Via Lavatoio n. 35:

- Attività atte alla restituzione dell'immobile di via lavatoio 35 al legittimo proprietario rendendolo libero da tutte le attrezzature per la ceramica che vi avevamo installato.
- Rimborso parziale spese trasporto disabili usufruito dai nostri soci
- Costo figurato trasporto disabili effettuato gratuitamente per soggetti terzi in stato di documentato bisogno

Banca Malatestiana

E' il penultimo anno dell'accordo triennale con Banca Malatestiana grazie anche al gradimento del trasporto socio-sanitario che facciamo gratuitamente ai soci della banca qualora ne ricorrano le condizioni. Infatti i soci della Banca Malatestiana (ed i relativi congiunti) hanno diritto a 5 trasporti gratuiti andata e ritorno per recarsi presso strutture ospedaliere, centri medici e servizi sanitari all'interno della Provincia di Rimini. Pensiamo sia diventata una bella opportunità da mantenere visto che consente ai soci della banca e loro familiari, in caso di necessità di trasporto socio-sanitario, di usufruire gratuitamente del servizio. Questa iniziativa è stata ben pubblicizzata sia dalla Banca che da noi sul giornale "Il Ponte" ed in specifiche manifestazioni.

Certificazione di qualità normativa UNI ISO 9001:2015

La Certificazione di Qualità dell'attività di trasporto disabili, conseguita nel corso del 2003, è tuttora in vigore ed il prossimo appuntamento per il rinnovo della certificazione è per fine Maggio 2020 e verrà curato da Angelo Cenerelli come già successo negli ultimi anni e verrà affiancato anche quest'anno da Cucca Cristina.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci e composizione compagine sociale

Nel corso dell'anno ci sono state modifiche nella compagine sociale: un decesso di una socia fondatrice che tanto ci ha aiutato agli inizi della nostra attività.

Al 31.12.2019 i soci della nostra cooperativa sono quindi n. 51 di cui n. 34 uomini e n. 17 donne.

Il nostro auspicio è che i soci lavoratori contribuiscano sempre in misura determinante ai positivi risultati della cooperativa eseguendo il lavoro con professionalità, competenza e passione così come hanno fatto finora. E' auspicabile anche, nel corso del 2020, l'inserimento di ulteriori soci nella compagine sociale purché mossi da sincero spirito cooperativo e non solo da motivazioni monetarie. Abbiamo fatto, tramite Irecoop, un percorso di sviluppo competenze lavorative per quei soci che vorranno ampliare le loro conoscenze o, per coloro che ambiscono a diventare soci per costruire un futuro all'interno della cooperativa. Aspettiamo anche che diano dimostrazione concreta nell'attività di tutti i giorni di questa condivisione di valori da parte di più soggetti che permette di avere dei vantaggi competitivi in chi vede nel lavoro la sola remunerazione economica, che è importante, ma non può essere la sola a guidarci nelle nostre azioni. Inserire nuovi soci che possano anche prendere il posto di quei soci che si sono dimessi o sono stati esclusi nei primi mesi del 2020 anche per rispettare una normativa più restrittiva relativamente ai requisiti da mantenere per rimanere soci attivi.

Nostra partecipazione a consorzi e specifica della loro importanza attuale e futura

Consorzio Sociale Romagnolo.

E' una bella realtà dell'area vasta romagna dato che spazia la sua attività, oltre alla provincia di Rimini, anche in Ravenna e Forlì Cesena. Siamo soci dal 2002. Si è specializzato principalmente nella gestione dell'igiene ambientale, gestione del verde, pulizie e custodia, parcheggi, logistica e servizi informatici. Naturalmente passa attraverso il CSR anche la nostra attività di trasporto disabili. Ha raggiunto nel 2019 un fatturato importante di circa 27 milioni di euro, passando dai 25 milioni di euro di fatturato del 2018. Non sono tutte rose, ci sono diverse spine ed incognite per il futuro legate principalmente al rinnovo degli appalti in essere originariamente in scadenza nel 2019 ma poi via via rinviati al 2021, specie quelli legati all'igiene ambientale, che dovrebbero avere una durata "lunga" di 15 anni con importanti impegni finanziari e di persone inserite al lavoro e con la questione aperta, a carico delle cooperative direttamente attive nell'igiene ambientale, relativamente all'applicazione del contratto Fise anziché il nostro CCNL delle cooperative sociali. Per inciso ricordiamo che, complessivamente nelle attività effettuate dà lavoro ad oltre 1.000 persone di cui circa 400 disabili. Nonostante questi numeri veramente gratificanti teniamo conto che altro impegno del CSR è di promuovere le istanze della cooperazione di inserimento lavorativo di tipo B in tutti i tavoli locali, regionali e nazionali, politici e non solo, per raccontare e promuovere l'importanza del mondo cooperativo.

TEAM società consortile a r.l.

Realtà che, oltre alla provincia di Rimini, potrebbe ampliare la sua attività anche in altre provincie limitrofe. Ricordiamo che è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di START Romagna s.p.a. ed è partecipata da un'altra quindicina di vettori privati, tra cui La Romagnola. Serve principalmente per gestire direttamente alcuni servizi di trasporto che START Romagna non ha convenienza ad effettuare direttamente e che può "girare" a TEAM senza gara d'appalto avendone il controllo e la direzione. Siamo soci fondatori della TEAM ma, al momento, non abbiamo mai gestito tratte di TPL tramite Start.

Consorzio il Borgo

Purtroppo non si è riusciti neanche quest'anno a realizzare attività per cui il consorzio era stato costituito e quindi, di comune accordo con tutti i soci (coop. akkanto, millepiedi ed aquilone) il consorzio è stato posto in liquidazione volontaria con perdita totale del capitale da noi investito in quest'operazione ammontante ad € 5.500.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile

Si evidenzia che dopo la chiusura dell'esercizio sono avvenuti fatti di rilievo, la cui comunicazione si ritiene necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, indicate nel dettaglio nel prosieguo della presente nota integrativa, come richiesto dal nuovo numero 22-quater, comma 1, dell'2427, C.C. introdotto dal D.Lgs. n. 139 del 18/08/2015.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Informativa peculiare per l'esercizio 01/01/2019-31/12/2019, dovuta agli eventi da COVID-19

Si segnala, inoltre, che dopo la chiusura dell'esercizio, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") - inizialmente sviluppatasi in Cina e poi estesa a livello globale - a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Si rimanda all'apposito paragrafo della Nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività nell'attuale fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite dalla nostra società, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROMAGNOLA-ONLUS COOPERATIVA, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2019, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) ed emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati.

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- la nota integrativa, che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C., relativo alla nota integrativa facente parte del bilancio in forma abbreviata, stabilisce che *"Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22) sexies), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1"*.

- poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- *per i motivi di seguito esposti, ai soli fini comparativi si è dovuta effettuare una riclassificazione delle voci del precedente esercizio;*
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C. M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale;
- inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, e quindi adottando criteri di funzionamento, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, ossia sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito

Informativa peculiare per l'esercizio 01/01/2019-31/12/2019, dovuta agli eventi da COVID-19

Inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art.2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità

aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, abbiano impattato in modo significativo anche sulla situazione aziendale della nostra cooperativa, comportando la riduzione dell'attività tali eventi non hanno messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale, e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettive estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce un'adeguata informativa quali-quantitativa in merito agli effetti della crisi sanitario-economica da COVID-19 sulla gestione aziendale ed alle azioni intraprese dalla cooperativa

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Come richiesto dal nuovo art. 2427, c.1, n. 13, si riportano nel seguente prospetto i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Come richiesto dal nuovo art. 2427, c.1, n. 13, si riportano nel seguente prospetto i singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

In merito alla correzione di errori contabili nel corso dell'esercizio sono state rilevate delle sopravvenienze attive il cui importo più rilevante è da attribuire alla correzione di costi per il fondo campagna relative all'anno 2017 per euro 5.022.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nella redazione del bilancio d'esercizio si è proceduto a riclassificare (a norma del 2423-ter, comma 5 del cc) correttamente per l'anno 2018 nello stato patrimoniale l'ammontare dei depositi cauzionali verso fornitori che erano stati indicati nei crediti invece che nelle immobilizzazioni finanziarie per euro 1.512 e l'importo delle n.c.da da emettere per euro 28 che erano state indicate nei debiti invece che in diminuzione dei crediti.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, si sono applicate le disposizioni recate dal Codice Civile e da leggi collegate, come disciplinate dai Principi contabili OIC e non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio chiuso al 31/12/2019 sono quelli descritti nel prosieguo.

Altre informazioni

La cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROMAGNOLA-ONLUS COOPERATIVA, ai sensi dell' art. 2512 del codice civile, dal 23 marzo 2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A114972.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Collegio Sindacale nelle persone del Rag. De Piero Lucio, Dott Foschi Riccardo e Dott. Cenerini Andrea.

Informativa peculiare per l'esercizio 01/01/2019-31/12/2019, dovuta agli eventi da COVID-19: rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, ex art. 106 del D.L. 18 /2020

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga, disposta *ex lege* dall'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2019.

Immobilizzazioni

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 596.971.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 52.300.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed

ammortizzate sistematicamente per il periodo ragionevolmente prevedibile di loro utilità futura.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato:

- Costi Impianto e ampliamento: 5 anni
- Concessioni, Licenze e marchi e diritti simili: 5 anni

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione Coefficienti di Ammortamento

- Impianti, macchinari e attrezzature varie e specifiche: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio e arredamento: 20%
- Mobili d'ufficio e arredamento: 12%
- Autoveicoli trasporto: 25%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso

La verifica effettuata sui valori delle immobilizzazioni materiali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni finanziarie:

Nell'anno 2019 il Consorzio il Borgo Società Cooperativa Sociale è stata prima messa in liquidazione volontarie e poi cancellata dal registro imprese; si è proceduto pertanto a rilevare nell'esercizio corrente una perdita di euro 5.500 relativa alla partecipazione che la cooperativa vantava nei suoi confronti.

Le altre partecipazioni sono tutte di minoranza, iscritte al costo d'acquisto (coincidente con il valore nominale) e nelle seguenti società:

- Società Team, con sede in Rimini, Via Carlo Alberto della Chiesa n.38, P.iva e Cod. fisc. 02439710407, per euro 1.641;
- Linker Ravenna Rimini Società Cooperativa, con sede in Rimini, Via Caduti di Marzabotto n.36, P.iva e Cod. fisc. 00879090405, per euro 258;
- Banca Popolare Etica, con sede in Padova, Piazzetta Forzatè n. 2, P. Iva 01029710280, Cod. Fisc. 02622940233, per euro 5.434;
- Consorzio Attività Produttive, Zona Artigianale Villaggio I Maggio, P.iva e Cod. fisc. 03293010405, per euro 775;
- Banca Malatestiana Credito Cooperativo SCRL, con sede in San Vito di Rimini (RN), via V. Pareto n. 1, P. iva e Cod.fisc. 03310710409, per euro 2.845;
- C.S.R. Consorzio Sociale Romagnolo-Cooperativa Sociale a r.l., con sede in Rimini, Via Portogallo n.10, P. iva e Cod. fisc. 02475340408, per euro 33.263;

Tali partecipazioni sono iscritte nelle immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Cooperativa.

Nell'anno 2019 la cooperativa ha aumentato la partecipazione nel C.S.R. di euro 4.000.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Altri titoli:

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori), senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Tali titoli sono rappresentati da Btp Italia per un importo di Euro 370.000,00.

Crediti

Nella valutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C. C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Inoltre, si evidenzia che nella voce "Crediti immobilizzati verso altri" è compreso il credito per depositi cauzionali verso fornitori per euro 1.512.

Non esistono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	596.971
Saldo al 31/12/2018	649.271
Variazioni	-52.300

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	672	993.903	421.469	1.416.044
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	766.773		766.773
Valore di bilancio	672	227.130	421.469	649.271

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	4.000	4.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	99.749	-	99.749
Ammortamento dell'esercizio	339	50.461		50.800
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	5.500	5.500
Altre variazioni	-	99.749	-	99.749
Totale variazioni	(339)	(50.461)	(1.500)	(52.300)
Valore di fine esercizio				
Costo	333	934.704	419.969	1.355.006
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	758.035		758.035
Valore di bilancio	333	176.669	419.969	596.971

La cooperativa nell'anno 2019 ha dismesso cespiti per euro 99.749 completamente ammortizzati che riguardavano in prevalenza l'attività del laboratorio ceramica che è cessata nell'esercizio corrente.

Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.648.440. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.812.

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

La cooperativa non ha più rimanenze finali di prodotti finiti e semilavorati in quanto nell'anno 2019 ha cessato l'attività del laboratorio ceramica.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.950	(1.950)	0
Totale rimanenze	1.950	(1.950)	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 986.593.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 116.995.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che ammonta ad euro 27.191.

Nel presente esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 4.904.

Si ritiene pertanto che il fondo svalutazione crediti risulti congruo rispetto alla stimata perdita di valore per inesigibilità di alcuni crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Nella valutazione dei titoli iscritti tra nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al minore tra il costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

La cooperativa ha titoli valutati al costo d'acquisto per un totale di euro 440.266.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	852.902	100.805	953.707	953.707
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.594	(1.948)	12.646	12.646
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.102	18.138	20.240	20.240
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	869.598	116.995	986.593	986.593

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	279.131	(60.285)	218.846
Denaro e altri valori in cassa	3.070	(335)	2.735
Totale disponibilità liquide	282.201	(60.620)	221.581

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 tale voce è composta da:

- ratei attivi per €. 2.660 corrispondenti a proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.
- risconti attivi per €. 38.130 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.511	1.149	2.660
Risconti attivi	26.507	11.623	38.130
Totale ratei e risconti attivi	28.017	12.772	40.789

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/2019 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2019.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composta da :

Capitale sociale: il capitale sociale (voce AI del Passivo) è composto dalle azioni sottoscritte e versate dai soci, dalle rivalutazioni effettuate ai sensi dell'art. 7 della L.59/92 deliberate in sede di approvazione del bilancio degli esercizi precedenti.

Riserva legale: In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/77.

Altre riserve: questa posta (voce AVII del passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	310.727	3.420	295		313.852
Riserva legale	933.135	27.409	-		960.544
Altre riserve					
Varie altre riserve	9.345	3	-		9.347
Totale altre riserve	9.344	3	-		9.347
Utile (perdita) dell'esercizio	31.781	-	60.128	(28.347)	(28.347)
Totale patrimonio netto	1.284.987	30.832	60.423	(28.347)	1.255.396

L'aumento del capitale sociale è da attribuire alla rivalutazione delle azioni sottoscritte e versate dai soci deliberata dall'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio 2018.

L'incremento della riserva legale avvenuta nell'anno 2019 è da attribuire all'accantonamento dell'utile 2018 al netto della somma dovuta (pari al 3% dello stesso utile) ai fondi mutualistici per la promozione e sviluppo della cooperazione di cui alla legge 59 del 31.01.1992.

Fondi per rischi e oneri

Fondo Rischi e Oneri

I fondi per i rischi ed oneri sono esposti in bilancio ordinario nel loro complesso come un'unica voce, pur essendo contabilmente distinti tra "Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di ammontare attendibilmente stimabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Le situazioni per le quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono state indicate nella presente nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un accantonamento al fondo per rischi.

Nell'anno 2018 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deciso di rilevare come per l'anno precedente anche per l'anno 2018 un fondo rischi di euro 3.500 per un totale al 31 dicembre 2018 di euro 7.000 un contenzioso in essere nei confronti di un lavoratore della cooperativa; contenzioso che nell'anno 2019 è stato chiuso positivamente per la cooperativa pertanto si è proceduto a chiudere il fondo relativo e rilevare una sopravvenienza attiva di pari importo.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.000	7.000
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	(7.000)	(7.000)
Valore di fine esercizio	0	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	659.779
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	82.816
Utilizzo nell'esercizio	70.714
Altre variazioni	(2.344)
Totale variazioni	9.758
Valore di fine esercizio	669.537

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

- TFR gestito dalla società
- TFR versato ai Fondi di previdenza complementare

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 669.537 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 9.758.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	13.715	0	13.715	13.715
Debiti verso banche	169	130	299	299
Debiti verso fornitori	84.251	(53.813)	30.438	30.438

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti tributari	52.575	1.766	54.341	54.341
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.340	(10.288)	44.052	44.052
Altri debiti	131.034	15.765	146.799	146.799
Totale debiti	336.084	(46.440)	289.644	289.644

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

Il finanziamento da soci, previsto dallo statuto sociale, è disciplinato da apposito regolamento, ammonta ad €. 13.750, di cui €.13.715 a titolo di finanziamento infruttifero.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59 /1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2017 a semplice richiesta, mentre a decorrere dal 01/01/2018 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

Poiché alla data di chiusura dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2019 il patrimonio è di ammontare pari ad euro 1.255.396, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 13.750, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la nostra società, rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie.

Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 13.750;

Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio:

1.255.396;

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, è pari a 0,02.

- Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia (Pat + Dm/I)/AI, è pari a 2,11.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 71.623.

Tale voce è composta da:

- ratei passivi per euro 33.959 corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.
- b) risconti passivi per euro 37.664 corrispondenti a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 39.557.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24.261	9.698	33.959
Risconti passivi	7.805	29.859	37.664
Totale ratei e risconti passivi	32.066	39.557	71.623

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/2019.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle vendite di beni (e/o dalle prestazioni di servizi) sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica e ammontano a euro 1.650.153.

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto impianti:

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'iscrizione del contributo avviene nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlo, ossia quando è acquisito sostanzialmente in via definitiva; in particolare, si ritiene che vi sia ragionevole certezza nel momento in cui esiste una delibera formale di erogazione ed approvazione, da parte dell'ente, degli investimenti eseguiti (decreto di approvazione e liquidazione).

I contributi in conto impianti presenti in bilancio al 31/12/2019 ammontano ad euro 3.474 e riguardano contributi ricevuti per l'acquisto di automezzi aziendali.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.771.521.

Nella voce B6) del Conto Economico sono stati inseriti i costi delle materie prime, merci, di consumo varie e attrezzature minute per un totale di € 10.088, il costo dei materiali per la manutenzione degli autoveicoli per € 19.181 e il costo carburante autoveicoli per € 107.365. Tra i costi per i servizi (voce B7) meritano una menzione particolare il costo della manutenzione degli autoveicoli di € 23.195, l'assicurazione autoveicoli € 37.267, il costo per consulenze amministrative/fiscali € 26.348 e il costo dei contributi del Consorzio C.S.R. € 22.161. Tra i costi per godimento di terzi (voce B8) merita una menzione sia il costo relativo all'affitto 2019 dell'immobile per un totale di euro €. 7.225.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Come richiesto dal nuovo art. 2427, co.1, n. 13 C.C. si fa presente che non sono presenti in bilancio elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C. si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2.02
Operai	39.05
Totale Dipendenti	42.07

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.800	3.982

Ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti compensi per un importo complessivo pari a euro 8.800 determinati nella delibera dell'Assemblea del 25 maggio 2018.

Ai membri del Collegio sindacale sono stati attribuiti compensi per un importo complessivo pari a euro 3.982, determinati nella delibera dell'Assemblea del 11 Dicembre 2019.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dal nuovo art. 2427, co. 1, n. 9, C.C. – a norma del quale occorre indicare in nota integrativa "l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati" (così come sostituito dal D.Lgs. 139/2015),

Si fa presente che la cooperativa ha prestato una garanzia fideiussoria di €. 45.187 della Banca Popolare Etica relativo agli oneri di urbanizzazione del Villaggio I° Maggio (beneficiario la C.A.P. 2 Consorzio Attività Produttive Zona Artigianale Villaggio Primo Maggio).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già espresso nella parte iniziale della Nota integrativa, l'attività della nostra cooperativa ha subito impatti a livello economico, finanziario e patrimoniale, a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica causata dal "Coronavirus" e delle correlate misure d'urgenza assunte dal Governo a decorrere dal 23 febbraio 2020.

A seguito dei decreti governativi e dei provvedimenti regionali, a decorrere dal 23/02/2020 siamo infatti stati costretti a ridurre l'attività, avendo dovuto sospendere la specifica attività di trasporto scolastico e dal 08/03/2020 abbiamo dovuto interrompere quasi totalmente il trasporto disabili per i Centri Diurni, per trasporti per il lavoro e per le terapie è rimasto sempre in funzione il servizio di trasporto dializzati.

Sul piano economico, a decorrere dal mese di marzo 2020, questo ha comportato una consistente riduzione del fatturato, e, a parità di costi, una elevata incidenza di questi rispetto ai ricavi che ancora non siamo in grado di quantificare stante le trattative in corso con i vari enti pubblici presso cui prestiamo servizio legati anche alle disposizioni legislative che non sempre si sono espresse con direzioni univoche provocando anche discussioni tra determinazioni governative e regionali e l'interpretazione che ne ha dato l'Anci che è difforme.

Inoltre, sul piano finanziario, già dal mese di marzo 2020 si sono riscontrate irregolarità negli incassi, e nei pagamenti; tuttavia la situazione finanziaria rimane comunque positiva.

Si è provveduto alla concessione del bonus 100 euro per i lavoratori che nel mese di marzo 2020 hanno continuato a lavorare, che verrà poi recuperato in compensazione nel modello F24, come previsto dall'art. 63, D. L. 18/2020.

Abbiamo usufruito delle misure fiscali previste, a sostegno della liquidità delle imprese, dai recenti decreti d'urgenza, e consistenti nella sospensione dei versamenti fiscali e previdenziali, con conseguente possibilità di differire i pagamenti scadenti al 16/03/2020.

Con lo scopo di prevenire, limitare e contrastare il più possibile qualsivoglia rischio di difficoltà economica o finanziaria, è tuttavia nostra intenzione quella di avvalerci nel breve periodo di altre misure di supporto, disposte dal legislatore a favore delle imprese, e a tal fine, abbiamo già perlustrato il panorama delle provvidenze accessibili alla nostra realtà e assunto tutte le informazioni del caso.

L'emergenza sanitaria ed economica ha peraltro reso necessari anche dei cambiamenti nella gestione aziendale. Innanzi tutto, in ottemperanza ai decreti governativi, relativamente alle attività economiche che non sono state sospese, è stato adottato un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, contenente le regole aziendali in materia di informazione al personale, modalità di ingresso e di accesso a terzi in azienda, organizzazione del lavoro, pulizia e sanificazione dei locali aziendali e degli automezzi aziendali, precauzioni igieniche personali, adozione dei dispositivi di protezione individuale, gestione degli spazi comuni ai lavoratori, la sorveglianza sanitaria da parte del medico aziendale, in conformità alle linee-guida stabilite nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo Conte e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e da essi integrato il 24/04/2020.

Inoltre, in aggiunta del suddetto Protocollo obbligatorio, date le peculiarità della nostra organizzazione e struttura, la nostra società si è dotata di ulteriori regole aziendali anti-contagio negli ambienti di lavoro.

In particolare, si evidenzia che la prosecuzione dell'attività di trasporto pubblico locale e non di linea ha reso necessaria una riorganizzazione del lavoro, per garantire la salubrità negli ambienti di lavoro, la tutela della salute dei dipendenti ed il contenimento della diffusione del virus abbiamo l'obbligo della sanificazione quotidiana degli automezzi utilizzati nel servizio.

Tale riorganizzazione ha comportato turnazione nel reparto amministrativo-contabile e l'utilizzo dei DPI; piani di turnazione tra autisti; indisponibilità del personale per utilizzo degli ammortizzatori sociali ordinari, quali l'utilizzo di ferie arretrate, di permessi e congedi retribuiti, Rol, Banca ore; indisponibilità del personale per utilizzo degli ammortizzatori sociali straordinari, in rotazione CIGO.

Per quanto concerne le attività economiche sospese, a decorrere dal mese di Febbraio 2020 si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali ammessi in base ai requisiti posseduti dalla nostra società CIGO.

Ciò ha determinato una riduzione del costo del lavoro in capo alla cooperativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

Esercizio 2018

Costo del lavoro dei soci € 768.125.: 57,41%

Costo del lavoro di terzi non soci € 570.065: 42,59%

Totale costo del lavoro € 1.338.190: 100,00%

Esercizio 2019

Costo del lavoro dei soci € 795.045 : 58,94%

Costo del lavoro di terzi non soci €. 553.835 41,06%

Totale costo del lavoro €. 1.348.880 : 100,00 %

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale non ci sono state ammissioni di soci; l'Organo Amministrativo ha preso atto di un decesso di un socio.

I soci operatori ordinari al termine dell'esercizio sociale sono n.51.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si riportano qui di seguito i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari ovvero

- perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91;
- ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali ai soci lavoratori.

Nel corso dell'esercizio testè chiuso l'attività della cooperativa si è svolta nel rispetto di quanto previsto e disciplinato dall' articolo 3 dello statuto sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la Società ha ricevuto contributi da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

n.1 - Ausl Romagna Ambito di Rimini c.f. e p.iva 00625940408, contributo euro 22.500 per progetti inserimento di utenti disabili adulti in centro socio occupazionali.

La Cooperativa ha ricevuto nell'anno 2019, nel mese di ottobre, il contributo 5 per mille relativo all'esercizio finanziario 2016/17 per un importo pari a € 2.157,85. Tale contributo è servito per coprire parzialmente il costo delle seguenti attività effettuate per il C.L.P. Via Lavatoio n. 35:

- Attività atte alla restituzione dell'immobile di Via Lavatoio n.35 al legittimo proprietario rendendolo libero da tutte le attrezzature per la ceramica che vi avevamo installato;
- Rimborso parziale spese trasporto disabili usufruito dai nostri soci;
- Costo figurato trasporto disabili effettuato gratuitamente per soggetti terzi in stato di documentato bisogno.

I contributi e 5 per mille sopra indicati si riferiscono a quelli incassati nell'anno 2019.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di coprire la perdita d'esercizio di €. 28.346,54 con la riserva legale indivisibile presente in bilancio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Rimini 13 luglio 2020

*Il Presidente
Del Consiglio di Amministrazione*